

Interrogazione a risposta scritta

BORGHI – *Al Ministro per la Transizione Ecologica*

La Camera – premesso che:

nella passata XVII Legislatura è stato istituito con la legge n. 205 del 2017 il Parco Nazionale del Matese, Area riconosciuta Prioritaria per la conservazione della Biodiversità dal MiTE;

la legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Protette” fissa all’art. 4 i criteri per l’individuazione e la perimetrazione delle aree protette che prevede intese “eventualmente promosse dal Ministro del l'ambiente, tra regioni ed enti locali”;

l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), il 10 luglio 2020 ha trasmesso la proposta aggiornata di ripermimetrazione e di zonazione, elaborata tenendo conto delle proposte tecnicamente accoglibili pervenute dalla Regione Molise, nonché valutando le singole istanze trasmesse dai Comuni campani ma non coordinate a livello regionale;

la Regione Campania ha trasmesso una nota di riscontro lo scorso 28 gennaio 2021. La Regione Molise, invece, con nota del 29 gennaio, ha richiesto un supplemento dei termini per le ulteriori osservazioni, in considerazione di alcune potenziali criticità rappresentate dagli Enti locali;

il 23 febbraio, il MiTE, a seguito dell’istruttoria condotta sulla proposta della Regione Campania, ha trasmesso una nota con la quale ha segnalato le criticità rilevate: dalla verifica preliminare di tale proposta sarebbe emersa, infatti, una diffusa contrarietà all’inclusione nel Parco nazionale da parte di diversi Comuni, che continuano ad anteporre il concetto di “vincolo” a quello di “tutela e valorizzazione” territoriale. Tale decisione comporterebbe, di fatto, la potenziale esclusione di importanti sistemi ambientali da tutelare, alcuni dei quali già inseriti nell’esistente Parco regionale del Matese;

la Regione Molise, il 13 aprile 2021, è stata sollecitata dal MiTE a fornire i contributi richiesti al fine di consentire ad ISPRA il completamento dell’istruttoria tecnica. Tuttavia, la regione, nonostante un ulteriore sollecito il 21 maggio 2021, ha comunicato che è ancora in attesa di acquisire le osservazioni da parte degli Enti locali;

l’ISPRA potrà provvedere ad una verifica complessiva delle proposte di perimetrazione e zonazione solo dopo aver acquisito le definitive osservazioni regionali, i cui esiti saranno posti alla base del confronto da attuarsi nell’ambito del Tavolo Istituzionale, nel corso del quale verrà anche discussa la disciplina di tutela dell’istituendo Parco;

l’ex Direzione Generale per il patrimonio naturalistico del MiTE, in merito alla necessità di acquisire i contributi e le osservazioni di pertinenza in merito alla proposta di perimetrazione, ha ritenuto opportuno concedere una proroga con scadenza fissata al 30 marzo 2022;

una rapida istituzione del Parco Nazionale del Matese, rappresenta una necessità, oltre che opportunità di sviluppo economico e sociale, attraverso la gestione sostenibile delle sue ricchezze naturali, riconoscendo loro, tra l’altro, il ruolo di custodi di queste ricchezze;

l’attuazione delle misure di salvaguardia previste dalla legge quadro sulle aree protette – bloccando il radicale incremento del consumo di suolo e gli interventi a forte impatto ambientale e paesaggistico – porterebbe ad una maggiore valorizzazione territoriale con la possibilità di partecipare a specifici bandi ministeriali e accedere agli incentivi per le ZEA e, soprattutto, di poter sfruttare le enormi opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

per sapere se sono state attivate tutte le procedure per attuare la definitiva realizzazione del parco Nazionale del Matese con la perimetrazione e la nomina del Comitato di gestione.